



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio di riferimento: 2025 - 2028

LIBERA
IL TUO TALENTO

**I I S MARCONI
PIERALISI**

Istituto Istruzione Superiore **Jesi**
ANIS023002



INFORMATICA



**ELETTRONICA
AUTOMAZIONE**



MECCATRONICA



MODA



**MAT - MOTORI
E IMPIANTI**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. MARCONI PIERALISI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15097** del **08/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2024** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 9 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto di Istruzione Superiore "Marconi Pieralisi" nasce nell'a.s. 2018/2019 dall'unione di due istituti con una lunga storia di istruzione nella città di Jesi e nella media Vallesina: l'ITI "Guglielmo Marconi" e l'IPIA "Egisto Pieralisi".

Il primo nasce nel 1962 come sede distaccata dell'ITI "Volterra" di Ancona, con indirizzo Telecomunicazioni ed acquista la piena autonomia nel 1973. L'offerta formativa si amplia nel 1982 con l'apertura dell'indirizzo Informatica e nel 1999 con quello di Meccanica. Con la riforma dell'istruzione secondaria di II grado del 2010 vengono definiti gli attuali indirizzi di specializzazione: "Elettrotecnica ed Elettronica" con la presenza delle articolazioni "Elettronica" e "Automazione"; "Informatica e Telecomunicazioni" con l'articolazione "Informatica"; "Meccanica, Meccatronica ed Energia" con l'articolazione "Meccanica e Meccatronica".

L'istituto "Pieralisi" fonda le sue origini nel 1924 come Scuola di Arti e Mestieri e si evolve con diverse denominazioni; nel 1962 assume il nome di Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato e, successivamente, nel 1999, viene intitolato ad Egisto Pieralisi fondatore, con i fratelli, di una società per la fabbricazione di macchine industriali diventata leader mondiale del settore. Con la riforma dell'istruzione professionale del 2010 l'offerta formativa prevede i seguenti indirizzi: "Manutenzione e assistenza tecnica" e "Industria e artigianato per il Made in Italy".

Oggi l'Istituto di Istruzione Superiore "Marconi Pieralisi" si può considerare un polo tecnico-professionale di riferimento per il territorio, capace di formare studentesse e studenti con competenze specifiche per l'inserimento lavorativo nelle aziende, ma anche per intraprendere un'attività professionale o per la continuazione nei percorsi universitari, con particolare riferimento alle cosiddette discipline STEM (scientifiche, tecniche, ingegneristiche, matematiche).

L'Istituto opera in un territorio della Provincia di Ancona piuttosto ricco ed evoluto sotto il profilo economico. Il sistema finanziario territoriale, quello produttivo e dei servizi risultano abbastanza dinamici anche sotto il profilo sociale e istituzionale. Il tasso di disoccupazione è sostanzialmente stabile, in linea con quello delle Marche.

La popolazione scolastica proviene dalla città di Jesi, dai Comuni appartenenti alla media e bassa Vallesina e dai territori dell'entroterra della Provincia di Ancona, da Corinaldo e Castelleone di Suasa a nord, fino a Cingoli e Filottrano, a sud. L'offerta formativa curriculare ed extracurricolare si concentra principalmente nelle ore antimeridiane per la limitata disponibilità di trasporto pubblico



nella fascia oraria pomeridiana.

Il livello socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza, legato principalmente al titolo di studio dei genitori, alla loro condizione occupazionale e alla disponibilità di risorse economiche, non è elevato. Nonostante questo, l'istituto riesce a sviluppare le potenzialità degli studenti ottenendo risultati buoni nell'inserimento nel mondo del lavoro, nei percorsi di studio successivi e, soprattutto per l'ITI, anche nei risultati delle prove standardizzate INVALSI che si rivelano superiori, riguardo alle competenze matematiche, a quelli delle scuole con pari livello socio-economico e culturale di partenza.

La presenza di diversi studenti con bisogni educativi speciali (17%) viene considerata come opportunità, sia a livello di sviluppo delle competenze di cittadinanza attuando una opportuna didattica inclusiva, sia in termini di disponibilità di docenti con titolo di specializzazione per il sostegno che consente di arricchire la didattica di maggiori possibilità di interventi individualizzati e di piccolo gruppo a vantaggio di tutto il gruppo classe.

Riguardo ai fenomeni migratori, il nostro Istituto registra un tasso di frequenza di studenti con cittadinanza non italiana significativamente superiore ai riferimenti territoriali e in aumento negli ultimi anni; circa 31% per l'IPIA e 12% per l'ITI. Si tratta per la maggior parte di studenti con una sufficiente padronanza dell'italiano in quanto hanno frequentato il primo ciclo scolastico in Italia e sono integrati nella realtà sociale; i casi di studenti privi di conoscenza della lingua italiana e quindi con evidenti difficoltà iniziali di inserimento nel nostro sistema scolastico si attestano intorno al 3,5%; per questi l'offerta formativa prevede specifici progetti di integrazione e alfabetizzazione linguistica. La scuola, inoltre, cura l'educazione interculturale di tutti gli studenti.

L'istituto si pone come un punto di riferimento per il territorio, che sta adattando sempre di più la sua economia a nuovi modelli produttivi capaci di affrontare le sfide della mondializzazione, proponendo indirizzi di specializzazione tecnica e professionale fortemente legati alle realtà aziendali della Vallesina e non solo.

Il Marconi, anche attraverso l'introduzione di nuove discipline (Intelligenza Artificiale nell'Indirizzo Informatica, Energie rinnovabili e Robotica industriale nell'Indirizzo Elettronica e Automazione. Laboratorio di Meccatronica nell'Indirizzo Meccanica e Meccatronica) rileva dal territorio la richiesta di formazione dei propri studenti sui temi più attuali del mondo produttivo quali il passaggio alle tecnologie dell'industria 4.0, la robotica, la domotica, lo sviluppo di applicazioni software per dispositivi mobili. Soddisfa, inoltre, la forte richiesta di diplomati formati nell'automazione industriale, impiantistica elettrica, realizzazione di sistemi di controllo basati su microcontrollore o PLC, meccanica/meccatronica, disegno meccanico, produzione manifatturiera, operatori di catene di



montaggio automatizzate, conduttori di macchine utensili automatiche, produzione di software gestionale e applicazioni web-based.

Il Peralisi risponde alle necessità dell'industria con i profili di operatore alla manutenzione e assistenza tecnica nei comparti della meccanica e della riparazione di veicoli a motore (compresa la carrozzeria), nel comparto tessile, con il profilo di operatore di supporto alla confezione, comprendente le figure di confezionista, modellista e prototipista.

Il dialogo costante con le Aziende e le numerose occasioni di collaborazione consentono di adeguare la formazione tecnico-professionale alle reali necessità del mondo del lavoro, costituiscono importanti occasioni di crescita professionale per i docenti e favoriscono la progettazione per gli studenti di efficaci Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro). La particolare curvatura del curriculum verso le esigenze del mondo produttivo favorisce il rapido e proficuo inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro con percentuali di occupazione che, sia pur molto alte, consentono di soddisfare solo parzialmente le richieste di diplomati tecnici del territorio. Per quanto riguarda il Marconi, l'accesso agli studi terziari, universitari o presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), è garantito da una buona preparazione nelle discipline di area comune e tecnica tale da permettere un percorso post diploma di successo. In particolare, la scuola partecipa alla Fondazione che dirige l'Istituto Tecnico Superiore con sede a Fabriano ed ha frequenti contatti e scambi culturali con l'Università Politecnica delle Marche, l'Università di Camerino e l'Istituto Tecnico Superiore per il Made in Italy, con sede a Recanati. Il Peralisi, per sua natura votato alla costruzione di competenze più operative che progettuali, garantisce tuttavia una preparazione tecnica e teorica tale da consentire adeguatamente l'accesso al percorso universitario o la prosecuzione degli studi in generale. Per sostenere gli studenti nelle scelte legate al loro futuro, ulteriore punto di forza e di innovazione della scuola sarà la realizzazione strutturata di percorsi personalizzati di orientamento in tutte le classi con particolare attenzione alle classi terze, quarte e quinte attraverso l'introduzione delle figure di docente orientatore e di docenti tutor. Particolare attenzione è stata rivolta all'innovazione didattica e metodologica attraverso l'introduzione di nuove discipline e l'utilizzo di strumentazioni e tecnologie acquisite con risorse del PNRR Piano Scuola 4.0 (Next Generation Classrooms e Next Generation Labs).

Negli ultimi anni, la scuola, già ben attrezzata dal punto di vista tecnologico, si è dotata di un considerevole numero di dispositivi e di software da fornire in comodato d'uso agli studenti che ne facciano richiesta per l'utilizzo domestico ed ha ulteriormente potenziato la rete dati interna per far fronte alle diverse necessità del presente e del prossimo futuro. Queste scelte stanno giocando un ruolo importante per il contrasto all'emergere delle nuove differenze socio-culturali verso le quali l'Istituto è particolarmente sensibile e attivo anche partecipando a finanziamenti e progetti



comunitari, PON-FSE-FESR-FdRPOC-PNSD-PNRR PON. Sulla stessa linea sono previsti interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base con l'utilizzo dei finanziamenti del PNRR, per la progettazione dei quali si è costituito, nell'anno passato, un apposito Team.

Le nuove fragilità dei giovani studenti, che riguardano sia la sfera degli apprendimenti sia quella della relazione, stanno richiedendo particolare attenzione da parte degli insegnanti e delle famiglie. Per accogliere tutte le richieste di intervento è stato potenziato lo sportello di ascolto dedicato agli allievi e a tutto il personale. Sempre con l'obiettivo di ricreare spazi e tempi che favoriscano le relazioni tra pari e interpersonali in genere ma anche di lavorare sulle emergenze educative che tratteggiano più o meno marcatamente il profilo di diverse classi del biennio, l'Istituto ha intensificato la collaborazione con psicologi e associazioni di promozione sociale, che integrano i progetti interni di accoglienza, a disposizione di ragazzi e famiglie. Continuano le attività dello sportello CIC dedicate ad affrontare le problematiche patologiche legate alle varie forme di dipendenza.

La pandemia ha inoltre accentuato una situazione già esistente legata all'uso eccessivo ed improprio degli strumenti e delle tecnologie digitali che, oltre a consentire la diffusione di servizi utili per la vita quotidiana, porta anche rischi di isolamento, difficoltà di relazione personale e fenomeni di cyberbullismo e bullismo in generale. Per la prevenzione e il contrasto a questi fenomeni si è costituito il Team Antibullismo che ne combatterà l'insorgenza fornendo ai ragazzi percorsi educativi mirati a sviluppare comportamenti di rispetto e solidarietà, capacità di analisi critica e competenze tipiche del mondo digitale.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche

L'istituto si ispira ad un modello di scuola inclusivo, premiante ed orientativo. L'inclusione è sicura garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. La costruzione di curricula inclusivi deve essere a favore di tutti e non solo dei soggetti con disabilità o difficoltà personali, affinché quello che è necessario per alcuni diventi utile per ogni studente. Fare scuola di qualità per tutti significa non necessariamente progettare percorsi differenti per ogni studente ma pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento. Le competenze sociali e civiche risultano essere il miglior predittore del successo formativo, scolastico e sociale e pertanto la progettazione e la realizzazione di un curriculum inclusivo, non possono essere svincolate dalla promozione delle relazioni sociali (es. coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni e nelle regole di classe) e di conseguenza da un clima di classe socialmente inclusivo. L'inclusione, intesa come aiuto professionale personalizzato offerto agli studenti per il loro successo formativo, deve diventare la base su cui si innesta l'aspetto meritocratico, fondamentale per educare e premiare il sacrificio e l'impegno e per garantire l'eccellenza dei profili di uscita dei diplomati. La didattica orientativa si costruisce invece con una scuola percepita come strumento per superare gli ostacoli e proprio la scuola deve chiedere agli studenti di porsi essi stessi domande funzionali al loro futuro, tipo "Cosa mi riesce meglio? Su cosa mi impegno con meno fatica? Cosa mi appassiona di più?" e deve poi saperli affiancare a trovare le proprie risposte, sconfiggendo le dannose inerzie mentali. La finalizzazione dell'orientamento è porre la persona nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali circa il proprio progetto di vita professionale e non. L'intervento non può coincidere solo con un particolare momento dell'esistenza (la scelta degli studi, della specializzazione o di un lavoro) ma deve rappresentare un sostegno per l'intero percorso quinquennale, dall'ingresso al diploma. La didattica orientativa deve esplicarsi come processo di educazione e formazione integrale dello studente, per permettergli di muoversi con adeguate capacità decisionali in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali. Strumenti utili per la riflessione dei docenti sono report di autovalutazione e tool per la rilevazione delle attitudini e delle vocazioni degli studenti.

Riguardo alla progettazione educativo-didattica dell'istituto, va tenuto conto che la gestione delle classi sta diventando sempre più complessa, con studenti che pongono differenti domande di attenzione a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale. Le priorità dell'agire



educativo possono essere rappresentate da una visione dell'educazione come "cura verso l'altro" e come progetto esistenziale di integrazione, di partecipazione e di cooperazione. La "cura", intesa come preoccupazione allo sviluppo del capitale umano ovvero voglia di sostenere lo studente nella crescita e nello sviluppo della sua autonomia di pensiero, con finalità di benessere individuale e benessere di gruppo (stare bene insieme agli altri). Le priorità dell'agire didattico si devono basare sulla centralità della persona e delle sue caratteristiche (con particolare attenzione verso studenti "differenti" dagli altri) e nella conseguente attivazione di processi di insegnamento e apprendimento adeguati alle differenti intelligenze e potenzialità, nell'organizzazione di azioni didattiche di tipo cooperativo, laboratoriale ed inclusivo, nella valutazione oggettiva dei risultati prodotti dagli studenti, con individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.

Parallelamente l'Istituto Marconi Pieralisi potrà porsi come un riferimento per scuole omologhe del territorio, attraverso la costituzione di reti di scopo, anche in prospettiva delle riforme annunciate dal Ministero (scuola 4.0).

Obiettivi centrali delle reti di scopo da costituire:

- ridestare interesse per le scuole ad indirizzo tecnico professionale;
- individuare percorsi alternativi per ragazzi difficili, non assoggettabili alle regole scolastiche, attraverso maggiori rapporti e collaborazione con le agenzie formative e le risorse tutte del territorio.

In particolare per il secondo punto va perseguita un'apertura sempre più marcata verso l'esterno, attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder pubblici e privati, per disegnare, attraverso Patti educativi di comunità, le modalità in cui enti locali, agenzie culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, sociali, possano affiancare la scuola nella ricerca, per ogni studente, del suo personale percorso di crescita.

Questo implica che scuola e territorio, insieme, trovino ulteriori spazi e risorse e che si prendano "cura" degli studenti. Una scuola plurale, che senza perdere identità si collochi al centro di una rete di possibilità educative, aperte ai diversi linguaggi, attenta ai tempi di sviluppo e crescita personali, rispettosa delle identità in formazione, capace di ascolto attivo.

Il Patto educativo di comunità consente di censire e rendere praticabili altri spazi educativi che possono temporaneamente entrare nella disponibilità organizzativa della scuola e di censire la disponibilità dell'associazionismo culturale, sociale, sportivo, il sistema dei beni museali, gli eventi sportivi, teatrali, musicali, il servizio civile. La qualità del patto educativo di comunità deve assicurare



che ciò che si va a costruire sia contribuito di opportunità educative e formative coese fra loro.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI relative all'a.s. 2024/2025 emerge una evidente difficoltà nelle competenze e abilità dell'area espressiva soprattutto in Italiano ed in particolare nelle classi seconde e quinte del Professionale. Gli esiti sono significativamente inferiori ai riferimenti territoriali. Anche nelle classi del Tecnico gli esiti delle prove di Italiano sono inferiori, ma solo lievemente, ai riferimenti regionali. Pertanto, la priorità del triennio 2025-2028, dovrà essere finalizzata al consolidamento delle competenze nella comprensione del testo, operando su contenuti di varie tipologie, e nella produzione scritta e orale. Il Dipartimento di Italiano, in collaborazione con quello di Inglese, sarà chiamato ad individuare i percorsi strategici più idonei al miglioramento degli esiti, facendo riferimento anche alle opportunità offerte dai finanziamenti del PNRR, con specifiche progettazioni di supporto e potenziamento, sia all'interno dell'attività curricolare che con l'ampliamento dell'offerta formativa. I docenti delle altre discipline saranno parte attiva nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dedicando particolare attenzione, nel settore di competenza, all'utilizzo del linguaggio corretto e dei termini tecnici specifici.

Di seguito sono indicati priorità e traguardi attesi per il prossimo triennio.

Priorità:

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in Italiano, sia per il grado 10 (classi II) che per il grado 13 (Classi V).

Traguardi:

Raggiungere e mantenere i risultati delle prove INVALSI in Italiano nella media di riferimento Marche, con approssimazione del 5% per il Professionale e con approssimazione del 2% per il Tecnico, sia per il grado 10 che per il grado 13.

In allegato l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per il PTOF 2025-2028

ALLEGATI:

annotazione_Atto_di_indirizzo_del_DS_al_PTOF_2025_2028.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

I dettagli dell'Offerta Formativa curricolare Tecnica e Professionale dell'Istituto Marconi Pieralisi sono consultabili nel sito di istituto al link

<https://www.iismarconipieralisi.edu.it/didattica/panoramica/offerta-formativa/indirizzi-di-studio>



Scelte organizzative

Organizzazione

Il modello organizzativo prevede precise responsabilità assegnate dal Dirigente allo Staff e un Funzionigramma di Istituto, che definisce puntualmente i ruoli delle figure chiave. I due plessi di istituto sono allocati fisicamente negli stessi edifici e si differenziano per tipologia di percorso formativo offerto: Istituto Tecnico Tecnologico (ITT Marconi)) e Istituto Professionale (IP Peralisi). Un elemento caratterizzante del modello organizzativo scelto è l'orientamento seguito dalla Dirigenza nel nominare figure dello Staff e Funzioni Strumentali unitarie, ovvero non distinte per plesso in cui prestano docenza, per l'ottimizzazione di risorse istituzionali e la sempre maggiore integrazione dei due istituti storici. Nell'anno in corso, oltre alle figure già presenti nel Funzionigramma, sono stati costituiti due ulteriori gruppi di lavoro: il Team per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, coordinato dalla relativa figura referente, e il Team di progettazione per finanziamenti PON-FSE-FESR-FdRPOC-PNRR.

Per quanto riguarda la modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia, in particolare l'impiego delle risorse di potenziamento, il modello prevede di distribuire su più docenti le risorse orarie, in modo che gli insegnanti possano avere classi assegnate e il restante tempo per seguire le diversificate attività di potenziamento, che coprono prioritariamente i bisogni formativi degli studenti, poi le esigenze e le necessità didattico/organizzative della scuola (tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e delle azioni inserite nel PdM) ed infine le sostituzioni per assenze brevi.

L'organizzazione didattica si basa temporalmente su un trimestre ed un pentamestre.

I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa riguardano le pagelle on-line, la modulistica da sito scolastico ed il registro on-line. Si prevede un'intensificazione delle attività di formazione e aggiornamento del personale amministrativo al fine di utilizzare al meglio le risorse offerte dai gestionali in dotazione e avviare una graduale dematerializzazione di tutte le procedure e dei fascicoli di studenti e dipendenti.

La mappa degli uffici è così sintetizzabile:

- Segreteria didattica



- Segreteria amministrativa e contabile
- Segreteria del personale
- Ufficio protocollo
- Ufficio tecnico.

Le nuove e sempre più articolate esigenze della scuola negli ambiti della dematerializzazione e della digitalizzazione, con sensibile riduzione della documentazione cartacea a supporto della transizione ecologica, richiedono ancor più un affinamento di competenze relative alla gestione amministrativa, contabile e dei servizi tecnici ed ausiliari.

Viene potenziato, pertanto, l'aggiornamento professionale del personale ATA, in particolare degli Assistenti Amministrativi chiamati a sostenere l'aumento della produzione documentale richiesta per i Progetti del PNRR.

Riguardo al piano di formazione docenti, per una riflessione efficace sulle proprie esperienze personali e collegiali e per rendere sempre più condivise le scelte strategiche, si potrà costituire, promuovere, incentivare la valorizzazione e l'implementazione di un team di supporto alla formazione, in grado di generare processi di sviluppo professionale mirati al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento di Istituto.

Per tutto il personale docente a ATA sono, inoltre, previste attività di formazione/aggiornamento sulle tematiche del trattamento dei dati e della sicurezza.